

DICHIARAZIONE DI MADRID

Riuniti a Madrid il 2 novembre 2019 - alla vigilia del 75 ° anniversario della liberazione dei campi - noi presidenti e segretari generali dei **Comitati internazionali dei campi di concentramento e di sterminio nazisti**, rendiamo omaggio al lavoro svolto dalle autorità e dall'*Amicale de Mauthausen y otros campos* per il riconoscimento della deportazione dei repubblicani spagnoli nei campi nazisti.

Vista la risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre 2019 sull'**importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa** (2919/2819 RSP), esprimiamo la nostra profonda preoccupazione per la visione errata della storia del 20° secolo che questo testo introduce. Vediamo in questa risoluzione il tentativo di equiparare le condizioni delle vittime del terrore nazista e di quelle dello stalinismo sotto un termine indistinto di "totalitarismo". Ci inchineremo sempre di fronte alle tragedie delle vittime dello stalinismo, ma non possiamo ammettere alcun tentativo di assimilazione dell'uno con l'altro o dell'uno contro l'altro.

Non possiamo accettare che le basi ideologiche dei campi nazisti, dove regnarono violenza sistemica, vale a dire razzismo e antisemitismo, sterminio di interi gruppi etnici - uomini, donne e bambini – non siano nemmeno citate in questa risoluzione.

Speriamo di poter dare il nostro contributo affinché, in occasione del 75° anniversario della liberazione dei campi e della fine della seconda guerra mondiale, i membri del Parlamento europeo elaborino **una nuova risoluzione** nel rispetto della memoria di tutte le vittime del nazismo e degli alti messaggi che ci hanno affidato; una risoluzione che esprima un chiaro impegno del Parlamento europeo **contro** il razzismo, l'antisemitismo, il nazionalismo e le discriminazioni: una presa di posizione senza equivoci **per** i Diritti dell'Uomo, la solidarietà e per un atteggiamento di apertura verso l'Altro.

Riaffermiamo la nostra richiesta di pieno rispetto della risoluzione del Parlamento europeo dell'11 febbraio 1993 sulla protezione europea e internazionale, come monumenti storici, dei siti dei campi di concentramento nazisti.

Salutiamo con favore l'iniziativa del **Comitato internazionale di Mauthausen** di avviare un nuovo Itinerario culturale nel quadro del programma specifico del Consiglio d'Europa: questo Itinerario vuole rendere visibile la storia nella geografia e nello spazio europeo. Esso documenterà la rete europea del terrore nazista, sia nei campi di concentramento e di sterminio sia nei ghetti e durante le marce della morte.

Accogliamo con favore l'**impegno di molti giovani europei** in favore della memoria delle vittime dei campi nazisti. Li incoraggiamo a continuare la loro lotta pacifica per il mantenimento dei valori di libertà, di rispetto dei Diritti dell'Uomo e di solidarietà che costituiscono l'eredità dei deportati e degli internati e che alimentarono la costruzione Europea.

Firmatari:

Comitati internazionali di Auschwitz, Buchenwald-Dora, Dachau, Mauthausen, Natzweiler-Struthof, Neuengamme, Ravensbrück, Sachsenhausen, Associazione Flossenbürg, ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei Campi Nazisti), FIR (International Freedom Fighters Federation), IHRA (International Holocaust Remembrance Alliance).

Madrid, 2 novembre 2019